



COMUNE di POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

REPORT CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA 2° SEMESTRE ANNO 2020

Si premette che l'art. 147 bis comma 2 del D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla legge 213/2012, ha previsto negli Enti Locali il controllo di regolarità amministrativa da svolgere sotto la direzione del Segretario Comunale in una fase successiva all'adozione degli atti.

L'esercizio del predetto controllo all'interno della macrostruttura dell'Ente, in termini di strumenti e di modalità di svolgimento, è stato disciplinato dal Comune di Pozzallo al Titolo IV, articoli da 13 a 18, del regolamento comunale dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 8/02/2013.

Nel regolamento, in particolare, è previsto che il Segretario Comunale svolge un controllo a campione con cadenza semestrale, ferma restando la possibilità di effettuare ulteriori controlli, su tutte le determinazioni dei Dirigenti/Responsabili di Settore, ivi comprese quelle a contrattare, sui contratti stipulati senza l'intervento del Segretario Comunale e su ogni altro atto che si ritenga opportuno verificare, con lo scopo di monitorare l'attività amministrativa, di intervenire sugli atti prodotti, al fine di ripristinarne la regolarità in presenza di un vizio e di relazionare conclusivamente sull'attività svolta.

L'attività del controllo successivo di regolarità amministrativa viene svolta in relazione alle varie tipologie di atti controllati utilizzando degli indicatori, di cui i principali sono sintetizzati di seguito:

- per le determinazioni: l'oggetto con la corretta indicazione del contenuto dell'atto, il preambolo con l'indicazione delle norme di legge/regolamento legittimanti e i relativi atti istruttori, la motivazione con l'indicazione dei presupposti di fatto e di diritto e l'eventuale difformità dall'istruttoria del responsabile del procedimento, il dispositivo con la pronuncia dichiarativa dell'effetto voluto, le modalità di esecuzione del dispositivo, gli elementi contabili, i tempi di conclusione del procedimento e il rispetto della normativa sulla privacy.
- per le determinazioni a contrattare: il fine e l'oggetto che il contratto persegue e la sua forma, il sistema di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione, le clausole essenziali, l'allegazione dello schema della lettera di invito e degli altri eventuali atti (disciplinare di gara, bando, capitolato d'appalto), la motivazione del ricorso a procedura negoziata o affidamento diretto, la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.
- per i contratti senza l'intervento del Segretario Comunale (scritture private): l'oggetto dell'appalto, la descrizione del contenuto del contratto con il suo ammontare e le modalità di pagamento, i documenti facenti parte integrante del contratto, i tempi per l'adempimento e penalità per ritardi/inadempimenti, le forme di collaudo/riscontro regolare esecuzione, le modalità di definizione e il foro competente per la definizione delle controversie, le prescrizioni antimafia/protocolli legalità (se previsti)/anticorruzione (assenza conflitto d'interesse), il rispetto degli obblighi di tracciabilità, l'indicazione della normativa applicata quanto a modalità di scelta del contraente e dei criteri di aggiudicazione e dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Tale attività di controllo viene svolta in un clima di collaborazione e partecipazione con tutti i soggetti coinvolti nella formazione degli atti amministrativi, non costituendo, la stessa, una forma di controllo "repressivo", quanto, al contrario e in primo luogo, uno strumento funzionale ad assicurare, attraverso debite direttive e indicazioni, la regolarità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Il principale obiettivo che l'introduzione del controllo si propone di raggiungere, infatti, è quello di un maggiore coinvolgimento e di uno stimolo nei confronti dei Responsabili di Settore, finalizzato a determinare, nell'emanazione degli atti di loro competenza, un ulteriore perfezionamento delle tecniche redazionali e procedurali adottate, oltre che una maggiore aderenza alle previsioni normative e di legge.

Ma l'attività del controllo impiega anche una serie di indicatori che possono dimostrarsi utili per una corretta valutazione di tutta l'attività amministrativa dell'Ente e per avviare la programmazione di interventi

mirati a ridurre le criticità emerse, sia in termini di riorganizzazione dei servizi, che di revisione dei processi organizzativi e di formazione del personale.

La scrivente, come già fatto nel primo semestre 2020 ed in ossequio al principio di contestualità di cui all'art. 14 comma 1 lett. d del precitato regolamento comunale, cui deve essere improntato il controllo successivo di regolarità amministrativa, ha deciso di suddividere le operazioni di verifica del secondo semestre 2020 in due momenti successivi coincidenti con il terzo e il quarto trimestre, al fine di avvicinare maggiormente, dal punto di vista temporale, l'attività del controllo al momento di adozione degli atti, così da consentire azioni correttive o di adeguamento più immediate.

Le operazioni di raccolta, numerazione e sorteggio degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa sono state svolte, rispettivamente, dal 22 al 28 ottobre 2020 per il primo trimestre e dal 15 al 18 gennaio 2021 per il quarto trimestre 2020, come risulta dai rispettivi verbali, ove sono state registrate le attività svolte.

Il supporto organizzativo allo svolgimento delle predette operazioni è stato fornito dal Servizio Anticorruzione, una struttura organizzativa cui risulta assegnata una sola unità di personale che collabora con il Segretario Comunale/R.P.C.T. nello svolgimento del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, il cui svolgimento è previsto in modo contestuale a quello da effettuarsi nell'ambito dei controlli interni, in ossequio alle previsioni dell'art. 33 e per le finalità di cui all'art. 5 comma 2 lett. c punto 11 del P.T.P.C.T.. L'impiego di tale struttura, oltre che necessitata dalla contestualità di svolgimento delle predette operazioni di controllo e monitoraggio, consente di poter rispettare, nell'impiego del personale addetto al controllo successivo, il principio di indipendenza dalle attività oggetto di verifica dettato dall'art.14 comma 1 lett. a) del precitato regolamento comunale.

Il controllo nel secondo semestre dell'anno 2020 è stato esercitato, così come previsto dal precitato regolamento comunale, mediante una verifica a campione del 10% del totale delle determinazioni (1.015) adottate da tutti i Settori dell'Ente e dei contratti (12) sottoscritti senza l'intervento del Segretario Comunale, percentuali corrispondenti, rispettivamente, a n. 107 determinazioni e a n. 4 scritture private, come risultante dalle schede di controllo, conservate agli atti dell'ufficio, contenenti gli indicatori individuati nel relativo regolamento comunale.

Nel periodo di riferimento, le funzioni di figura apicale delle macro-strutture burocratiche (Settori), competenti all'adozione dei provvedimenti gestionali, sono state svolte da tre dirigenti ex art. 110 T.U.E.L. (dott. Carmelo Loreface, ing. Giancarlo Dimartino e dott. Giorgio Muriana Triberio).

Premesso quanto sopra, si passa alle conclusioni del referto.

In primo luogo, si evidenzia che tutte le determinazioni dirigenziali adottate, oggetto di esame, sono state pubblicate all'albo pretorio on-line nel rispetto delle procedure previste.

L'attività di controllo, altresì, ha dato luogo ai seguenti rilievi:

- 1) in alcuni casi, il mancato rispetto, nell'ambito delle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e più precisamente di quelle per l'acquisizione di servizi e forniture mediante affidamento diretto, delle indicazioni contenute nelle linee guida n. 4 dell'A.N.A.C., che sono state individuate espressamente dall'art. 37 del P.T.P.C.T. 2020/2022 come misura di prevenzione del rischio corruzione, nonchè il mancato ricorso ad una procedura comparativa volta ad assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e di libera concorrenza. Ad esempio, è emersa l'assenza:
 - delle caratteristiche della determina a contrarre, anche con contenuto semplificato;
 - delle motivazioni in ordine:
 - alla scelta dell'affidatario, espresse anche nella forma sintetica ed in un caso la loro genericità.
 - alla congruità dei parametri qualità/prezzo ovvero prestazione/prezzo.
 - Alla decisione di derogare dal ricorso ordinario agli strumenti di acquisto e negoziazione di CONSIP/MEPA, prescritto dall'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come richiamata dall'art. 37 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016.
 - della dichiarazione di avvenuto rispetto o del ricorrere della deroga ovvero del non ricorrere dei presupposti richiesti dal principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti. .
 - di indicazioni sulla forma o meglio sulle modalità di stipula del contratto,
- 2) la mancata apposizione in qualche provvedimento della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, con le modalità previste dall'art. 24 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022, nell'ambito delle prescrizioni normative e di legge che impongono l'astensione dai pareri, dalle valutazioni tecniche, dagli atti endoprocedimentali e dall'adozione del provvedimento finale (art. 6-bis L. 241/1990, art 6 comma 2 e art. 7 del DPR n. 62/2013).
- 3) una conclusione dei procedimenti, in genere, in tempi ragionevoli, anche se nella premessa dei provvedimenti esaminati, al ricorrere della fattispecie, non risultano inserite le ragioni giustificative del

ritardo nella conclusione del procedimento, così come prescritto dall'art. 23 comma 3 del P.T.P.C.T. 2020/2022.

- 4) l'assenza, in almeno due provvedimenti, della dichiarazione attestante l'avvenuto controllo della regolarità della fornitura ed in alcuni provvedimenti l'insufficiente dichiarazione di presa d'atto di quanto dichiarato dall'affidatario in ordine alla regolarità del servizio erogato, in difformità da quanto richiesto dall'art. 29 del vigente regolamento di contabilità armonizzato.
- 5) la non osservanza, in un atto, della procedura di somma urgenza disciplinata dall'art. 163 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché delle modalità previste per la copertura della spesa dagli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 lett. e del d.lgs. n. 267/2000 (debiti fuori bilancio); in merito occorre precisare che il dirigente del settore tecnico, a seguito della disposizione prot. n. 597 in data 11.01.2021 della scrivente e di una verifica degli interventi eseguiti in somma urgenza negli anni 2019 e 2020, compreso quello oggetto dei presenti rilievi, ha sottoposto, non essendo state rispettate le modalità previste dal precitato art. 191, all'approvazione della Giunta Municipale (delibera n. 27 del 9.2.2021) la proposta per il Consiglio comunale finalizzata sia al riconoscimento del complessivo debito fuori bilancio, contratto nei predetti anni, debito per il quale, comunque, era stato assunto impegno di spesa con conseguente liquidazione delle somme alle ditte esecutrici, sia al relativo finanziamento con fondi propri di bilancio, confermando le imputazioni sui capitoli di spesa indicati nell'atto deliberativo.
- 6) l'indicazione incompleta, in un provvedimento, della norma del C.C.D.I.E. triennio 2019/2021 utilizzata ai fini dell'attribuzione dell'indennità "condizioni di lavoro" ex art. 70-bis del CCNL 21.05.2018, nonché una motivazione generica in relazione all'attività svolta e alla riconducibilità al tipo di disagio remunerato, con l'indicazione, nel dispositivo, di un peso non corrispondente a quello indicato in premessa.
- 7) un contrasto fra la tipologia del posto di organico da ricoprire mediante l'istituto della progressione verticale interna - che peraltro pare mal conciliarsi con il carattere temporaneo del mandato degli organi istituzionali e con l'esercizio di una funzione fiduciaria- e il dettato dell'art. 90 del T.U.E.L. e degli artt. 18 e 25-bis del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Con separate note, che si allegano al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, sono state trasmesse a ciascun Dirigente/Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 18 comma 6 del già citato regolamento comunale dei controlli interni, tutte le carenze rilevate, con l'invito a comunicare, comunque, nei termini regolamentari l'eventuale condivisione dei rilievi e l'eventuale adozione delle necessarie correzioni, ovvero a motivarne le ragioni del disaccordo.

Non sono pervenuti riscontri in merito. A riguardo il Nucleo di Valutazione, cui è indirizzata la presente relazione, viene invitato a fare sollecito del riscontro ai dirigenti e a valutare tale comportamento ai fini delle attività di propria competenza.

Si può concludere il referto evidenziando che, nel complesso, i Settori dimostrano un costante e graduale perfezionamento qualitativo, in termini di forma, nella redazione degli atti, nella coerenza logica delle motivazioni e nel richiamo delle norme di legge che li sorreggono, pur rimanendo delle criticità in ordine alle procedure contrattuali utilizzate.

Le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre che ai Dirigenti Responsabili di Settore, sono trasmesse al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Collegio dei Revisori dei conti e al Nucleo di Valutazione e saranno pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione livello I "Controlli e rilievi sull'Amministrazione", sotto la voce "Segretario Comunale".

L'esito dell'attività del controllo, confluito nel presente report semestrale, viene inserito, altresì, nella relazione del Sindaco ex art. 148 del T.U.E.L. che viene trasmessa, con cadenza annuale, alla sezione regionale della Corte dei Conti nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, del funzionamento dei controlli interni e del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio dell'ente.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Danila Costa

Firmato digitalmente da: Danila Costa
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/80001010893
Data: 25/02/2021 09:28:44

